

CASTROCELO 1- 9 LUGLIO 2019

Ci è stato chiesto di scrivere un articolo in cui raccontiamo ciò che abbiamo vissuto dal 1 al 9 Luglio 2019. Siamo quattro seminaristi, di vari anni di formazione e di età diverse.

Come ogni anno, il nostro Seminario Regionale di Anagni (FR) ci ha proposto di vivere un'esperienza estiva dove poter sperimentare la carità pastorale, aspetto fondamentale della formazione di un seminarista in discernimento verso il sacerdozio. Quest'anno siamo stati accolti dalle Piccole Suore della Sacra Famiglia che gestiscono la RSA e casa di riposo "Santa Maria" a Castrocielo (FR). In questi giorni abbiamo risieduto a Pontecorvo (FR) e ci spostavamo per svolgere il nostro servizio dalle 8:30 alle 17:30 (circa) nella struttura in questione.



*Da sinistra: Paolo, don Natalino
(il parroco) Danilo e Valerio*

Tutti siamo concordi nell'affermare che il primo impatto è stato forte: pochi di noi avevano in precedenza svolto attività di qualsiasi tipo con malati fisici o mentali. Dopo aver conosciuto la Superiora (Suor Lucia) che ci ha introdotto alla vita della loro comunità femminile e ci ha presentato ad alcune dipendenti (infermiere ed

educatrici), queste ci hanno subito guidato verso i 4 piani della struttura (dividendoci uno per ciascuno) precisamente nel refettorio essendo l'ora della colazione. Qui siamo stati affidati alle suore responsabili di ciascun piano, le quali ci hanno messo subito all'opera: ad alcuni di noi non era mai capitato di imboccare ammalati non autonomi fisicamente, e il primo nostro timore è stato quello di non capire se lo stavamo facendo bene.

Le malate non sembravano lamentarsi del nostro modo di fare, ma restava comunque difficile capire dove poter sbagliare con la nostra poca esperienza. In questo primo giorno siamo stati presentati alle malate dalle educatrici di turno dopo averle aiutate a condurre (con carrozzelle o meno) tutte le pazienti nel salone a pian terreno. In questo luogo, tutti i giorni tranne la Domenica, sono state svolte varie attività ricreative o occupazionali durante le quali noi abbiamo cercato di aiutare come potevamo, a volte anche raccontando qualcosa della nostra vita in Seminario e soprattutto dando la nostra testimonianza di Cristiani.

Fin dal primo momento in cui abbiamo incontrato gli ospiti dell'istituto ci siamo ricordati delle parole del Signore: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25, 40).

Nonostante abbiamo impiegato qualche giorno ad abituarci ai ritmi e alle esigenze delle malate restando un po' in disparte ed evitando di prendere iniziative, la cosa che ha colpito tutti e quattro è che sono state le malate stesse a farci sentire a casa e a coinvolgerci nella loro vita raccontandoci i ricordi rimasti impressi nella loro memoria, chiedendoci una mano nell'aiutarle in ciò che potevamo fare e strappandoci anche qualche sorriso con la loro semplice spontaneità.

Durante le giornate ci è stato chiesto anche di aiutare le dipendenti durante il pranzo e di recitare il Santo Rosario con le malate sempre puntuali alle 15:00. I pomeriggi facevamo compagnia alle

pazienti e aiutavamo le educatrici, come la mattina, sempre in salone, per poi ripartire per Pontecorvo.

Con il passare dei giorni iniziammo ad abituarci all'ambiente e alla vita in cui ci trovavamo e cominciammo anche ad entrare in confidenza con i dipendenti che ci hanno offerto bei momenti di dialogo. Con le suore abbiamo condiviso vari momenti di riflessione, convivialità, confronto e anche di preghiera: quasi sempre abbiamo pregato con e per loro nella recita dei vesperi e nella Messa celebrata dal parroco di Castrocielo nella struttura.

Tutti abbiamo notato che, nonostante potessimo fare poco per questa comunità, al termine della giornata ci sentivamo stanchi ma pieni di gioia e appagati dal nostro servizio. In qualche modo, stavamo cambiando e stavamo crescendo: una realtà percepita all'inizio difficile si è rivelata estremamente utile dal punto di vista del discernimento e della nostra crescita umana e spirituale. Questa breve esperienza, quindi, è stata un pezzo del nostro cammino che abbiamo avuto la grazia di fare insieme alle nostre amiche di Castrocielo, e che le nostre amiche hanno fatto con noi...una vera e propria ricerca vocazionale.

Vorremmo concludere ringraziando le sette Suore di questa comunità per averci accolto e per averci regalato la loro bella testimonianza di sorelle al servizio degli ultimi e dei dimenticati, di madri in grado di dare consigli di vita e di cristiane in equilibrio tra la vita pastorale e quella spirituale. Alla fine abbiamo lasciato questa comunità con un po' di nostalgia, ma porteremo sempre con noi l'affetto, i gesti, gli sguardi, le parole di tutte e tutti quelli che abbiamo incontrato. Al termine dell'esperienza ci è stato ben chiaro che avevamo ricevuto molto più di quando fossimo stati in grado di dare. Speriamo di riuscire a tornare presto!

Antonello, Danilo, Valerio, Paolo



Momento conviviale tra i Seminaristi, i Parroci e la Superiora Suor Lucia.

ESPERIENZA DI ARRICCHIMENTO E CRESCITA PER QUATTRO GIOVANI SEMINARISTI

La R.S.A. "S. Maria" di Castrocielo racconta con piacere la significativa esperienza di incontro e preghiera che si è ripetuta per il secondo anno tra le ospiti e quattro giovani provenienti dal Seminario Regionale di Anagni.

La loro è stata un'esperienza di arricchimento umano e spirituale che ha portato una ventata di gioia ed allegria, molto gradita alle ospiti della nostra casa. Queste ultime, infatti, hanno ricevuto da questi giovani un affiancamento premuroso ed amoroso, fatto di piccole e grandi attenzioni, di dialoghi, di momenti di svago, come i tornei di carte, di gruppi di ascolto e di storie di vita da loro raccontate.

A loro va tutta la nostra gratitudine per aver fatto parte della nostra grande famiglia e il nostro augurio affinché possano continuare il loro cammino con la forza e l'amore per il prossimo.

Le educatrici Marta, Serena ed Elia



Torneo di carte con le della struttura.

ospiti